

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1259

Legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”. Approvazione Programma d’ intervento 2020-2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, nella qualità di Assessore alle Risorse agroalimentari, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Filiera produttive sostenibili e multifunzionalità e confermata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiera Agroalimentari, riferisce quanto segue:

La legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico” disciplina le forme e gli strumenti di tutela, valorizzazione e ricostituzione della biodiversità in campo agrario, forestale e zootecnico, favorisce e promuove la salvaguardia delle proprie risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione per le quali sussistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici.

L’articolo 3 della legge regionale in narrativa prevede l’approvazione da parte della Giunta regionale di appositi programmi d’intervento nei quali vengono stabilite le attività e le iniziative di competenza della Regione Puglia al fine di dare concreta attuazione alla strategia regionale per la tutela e valorizzazione delle risorse genetiche agro-zootecniche--forestali locali.

Il programma d’intervento per il periodo 2020-2022, allegato al presente atto e facente parte integrante del medesimo, è in continuità con le azioni previste e avviate col precedente Programma triennale 2017-2019 approvato con DGR n. 2174 del 28/12/2016 e individua le azioni che la Regione Puglia intende porre in essere nell’arco del triennio per la tutela, conservazione e valorizzazione, per la diffusione delle informazioni, per la promozione delle attività formative, per lo sviluppo e l’animazione di una rete territoriale di tutela delle risorse locali.

In particolare il programma di interventi 2020-2022 individua quattro ambiti di riferimento con azioni specifiche mirate:

- a) alla tutela, conservazione, moltiplicazione e valorizzazione;
- b) alla ricostituzione delle risorse genetiche autoctone, a diffonderne la conoscenza, il rispetto, l’uso e la loro valorizzazione;
- c) a promuovere e sviluppare la Rete regionale di tutela delle risorse genetiche;
- d) a informare, aggiornare e accrescere le competenze degli operatori.

Per tutto quanto sin qui esposto, si propone di approvare il Programma d’intervento 2020-2022 previsto dall’art.3 della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SUCC. MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, nella qualità di Assessore alle Risorse Agroalimentari relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- di approvare il Programma d'intervento 2020-2022, in attuazione dell'art. 3 della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico", allegato alla presente deliberazione (allegato A composto da n. 7 fogli), per farne parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e), L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
Servizi Agroambientali

Dott.ssa Anna Maria Cilardi

La Dirigente del Servizio
Filiere agricole sostenibili
e multifunzionalità

Dott.ssa Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere
Agroalimentari

Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente della Giunta

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- di approvare il Programma d'intervento 2020-2022, in attuazione dell'art. 3 della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico", allegato alla presente deliberazione (allegato composto da n. 7 fogli), per farne parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e), L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da n. 7 fogli

Il Dirigente di Sezione

Dott. Luigi Trotta

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 30/07/2020 12:44:51

Legge Regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”

Programma d'intervento

2020-2022

“Conservare la biodiversità è impossibile, finchè essa non sia assunta come la logica stessa della produzione” (Vandana Shiva)

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ****1. PREMESSA**

La tutela dell'agrobiodiversità rappresenta uno strumento fondamentale per il futuro di un'agricoltura sostenibile e resiliente.

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico" e dell'articolo 2 del Regolamento Regionale 22 marzo 2016, n. 5 e propone le iniziative e le attività regionali a tutela delle varietà vegetali e delle razze animali del territorio a rischio di erosione e di estinzione genetica.

La legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 promuove e sostiene il recupero, la tutela, la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione, di interesse agrario, forestale e zootecnico.

L'articolo 3 della citata legge regionale prevede la predisposizione di appositi programmi d'intervento in cui vengono stabilite le attività e le iniziative di competenza della Regione Puglia al fine di dare concreta attuazione alla strategia regionale per la tutela e valorizzazione delle varietà e razze locali.

Le azioni individuate nel presente programma sono state definite in coerenza con le finalità della legge regionale e in continuità con quanto realizzato e avviato col "Programma di interventi 2017-2019", approvato con DGR n. 2174 del 28/12/201.

2. SCENARI DI RIFERIMENTO

L'ultimo decennio è stato caratterizzato da un sempre maggiore impegno nazionale e internazionale volto alla tutela e valorizzazione della biodiversità e in particolar modo ha assunto valore specifico la tutela della biodiversità agricola, vegetale e animale. Il rapporto sullo Stato della biodiversità mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura della FAO del 2019 denuncia che la perdita di biodiversità agricola e alimentare minaccia le fondamenta dei sistemi alimentari e che la sua salvaguardia rappresenta una risposta alle crescenti sfide del cambiamento climatico.

A livello nazionale il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha dato attuazione alla Legge 194/2015 attraverso diversi decreti relativi al funzionamento dell'Anagrafe nazionale, all'attuazione della Rete nazionale della biodiversità, all'utilizzo del Fondo per la tutela, definisce i criteri, univoci su tutto il territorio nazionale, per gli agricoltori e allevatori custodi, i centri di conservazione ex situ e le banche del germoplasma, istituisce un fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con dotazione annua di 500.000,00 euro destinati, tra l'altro, a finanziare progetti delle Regioni e PP.AA.

Si sono moltiplicate le azioni di diffusione e divulgazione delle conoscenze sul valore intrinseco della biodiversità nel settore agricolo, basta far riferimento alla Giornata nazionale per la biodiversità istituita dalla legge 194/2015 e di quella mondiale che ricorrono rispettivamente il 20 e il 22 maggio in occasione delle quali si assiste al proliferare di iniziative a livello internazionale e locale.

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

Negli ultimi anni si è fatta sintesi dei risultati ottenuti dal mondo scientifico e della maggior sensibilità dei cittadini e degli Enti locali, si è costruito un quadro di riferimento più chiaro e ampiamente condiviso tra i diversi soggetti coinvolti.

Le azioni attuate dalla Regione Puglia si sono allineate al quadro di riferimento sopra descritto.

3. STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 39/2013

La legge regionale ha trovato la sua prima applicazione con il Programma di interventi 2017-2019 le cui attività realizzate e avviate sono di seguito sintetizzate.

In osservanza all'articolo 7 della legge regionale, con DGR n. 703 del 16/07/2017 sono stati nominati gli esperti della Commissione tecnico-scientifica, costituita da nove esperti del mondo scientifico regionale: tre esperti in materia di risorse genetiche animali, quattro in materia di risorse genetiche vegetali di interesse agrario e forestale, di cui un esperto di stato fitosanitario delle piante e uno esperto di conservazione del materiale vegetale, un esperto in agrobiodiversità e uno esperto in conservazione delle risorse naturali.

I lavori della Commissione svolti negli anni 2018 e 2019 hanno riguardato la verifica delle informazioni delle richieste di iscrizione nel Registro regionale di varietà e razze locali.

Nel corso degli anni 2018-2019 sono state iscritte nel Registro regionale n. 69 risorse genetiche vegetali e n. 8 risorse genetiche animali autoctone, elencate nell'allegato 1 (DDS n. 54 del 13/02/2019, DDS n. 197 del 29/08/2019, DDS n. 320 del 16/12/2019).

Successivamente, su richiesta della Regione Puglia, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con Decreto n. _____ ha iscritto nell'Anagrafe nazionale, istituita con Legge 194/2011, n. 50 varietà vegetali e n. 8 razze animali pugliesi.

Negli anni 2017-2019 la Regione Puglia si è impegnata nella realizzazione di due progetti finanziati dal Ministero delle Politiche agricole con i fondi previsti dalla Legge 194/2015. In particolare sono state realizzate tre edizioni dell'evento "Settimana della agrobiodiversità" durante le quali sono stati organizzati incontri, laboratori didattici per le scuole, mostre, visite guidate, convegni con una ampia partecipazione di esperti, studenti e cittadini.

Sempre nell'ambito delle attività progettuali è stato pubblicato un Avviso per la realizzazione di dieci itinerari dell'agrobiodiversità rivolti agli Enti gestori dei Parchi nazionali e regionali riconosciuti, per un importo complessivo di 80.000,00 euro. La procedura si è conclusa con un solo itinerario "La strada dei semi" realizzato dal Parco Regionale Naturale Costa d'Otranto, Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, distribuito per i 12 comuni che compongono l'area protetta. L'itinerario è suddiviso in 5 cammini: piccoli o grandi viaggi che possono essere realizzati a piedi, in bici, in auto, in maniera autonoma o con la guida delle numerose associazioni che operano in area Parco.

Si ritiene opportuno anche fare riferimento alle azioni avviate con i bandi delle Misure 10.1.4., 10.1.5 e 10.2.1 del PSR Puglia 2014-2020 relativi agli agricoltori e allevatori custodi, e ai progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura, con cui le attività descritte nel presente programma sono strettamente collegate. Le domande di agricoltori e allevatori custodi ammesse a sostegno finanziario sono 714, mentre il bando della Mis. 10.2.1,

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

attualmente ancora aperto, prevede il sostegno a massimo 9 progetti regionali suddivisi per le seguenti comparti: orticolo, frutticolo, erbacee da granella (cereali e leguminose), viticolo, olivicolo e zootecnico.

4. OBIETTIVI

La legge regionale 39/2013 si pone la finalità di tutelare la biodiversità agraria della Puglia attraverso la conservazione e salvaguardia delle risorse genetiche vegetali e animali. In particolare con il programma di interventi 2020-2022 saranno individuate azioni mirate:

- a) alla tutela, conservazione, moltiplicazione e valorizzazione;
- b) a conoscere, preservare e/o ricostituire le risorse genetiche autoctone, a diffonderne la conoscenza, il rispetto, l'uso e la loro valorizzazione;
- c) a promuovere e sviluppare la Rete regionale di tutela delle risorse genetiche;
- d) a informare, aggiornare e accrescere le competenze degli operatori.

5. AZIONI.**A. INIZIATIVE ATTE ALLA TUTELA, CONSERVAZIONE, MOLTIPLICAZIONE**

A.1) La Tutela delle risorse genetiche locali è assicurata dall'iscrizione delle stesse nel Registro regionale di cui all'articolo 4 della LR 39/2013.

Si procederà con l'iscrizione delle risorse genetiche locali sia nel Registro regionale che in Anagrafe nazionale. Sarà data priorità alle risorse genetiche inserite nell'elenco delle varietà e delle razze che possono ricevere sostegno finanziario tramite i bandi del PSR Puglia 2014-2020, Mis. 10.1.4 e Mis. 10.1.5. Tale priorità deriva dalla base di conoscenze acquisite e dai risultati conseguiti dai Progetti integrati per la biodiversità finanziati nell'ambito del PSR Puglia 2007-2013 Mis. 10.1.4. in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per l'approvazione da parte della Commissione tecnico-scientifica regionale e da parte degli Uffici competenti del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

A.2) La conservazione *ex situ* delle risorse genetiche iscritte nel Registro regionale è attuata dai Centri e Istituti di ricerca, dalle Università pubbliche che hanno ottenuto finanziamento per la conservazione delle risorse genetiche oggetto di studio tramite la Mis. 14.1 del PSR Puglia 2007-2013.

Sarà implementata la Banca regionale del materiale genetico, articolata nelle sezioni: frutticoltura, colture erbacee, colture orticole, vite, olivo, specie forestali e zootecnia, sotto il coordinamento del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e tutela dell'ambiente. La banca del germoplasma dovrà attenersi a quanto previsto dal DM n. 10400 del 24/10/2018, intendendosi per Banca del germoplasma, o Centro di conservazione *ex situ*, una "Struttura presso la quale sono conservate collezioni di materiali genetici animali o vegetali (specie, varietà entro specie o genotipi in generale). Nel caso dei vegetali, si tratta di semi conservati in celle frigorifere in condizioni ambientali controllate oppure di piante intere conservate in campo o di tessuti conservati in vitro". Saranno attivati accordi con i soggetti pubblici selezionati in base a criteri definiti in apposito bando e per ciascuna sezione della Banca sarà individuato il coordinatore responsabile dei centri afferenti alla medesima sezione di

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

conservazione. I centri di conservazione si impegnano a conservare le risorse genetiche custodite seguendo protocolli tecnici condivisi con la Commissione tecnico scientifica, nominata con DGR n. 703 del 16/05/2017.

A.3) La Conservazione *in situ* è attuata dagli agricoltori e allevatori custodi riconosciuti dalla Regione Puglia e in possesso dei requisiti definiti dal DM n. 10400 del 24/10/2018, allegato 2.

Gli agricoltori e allevatori custodi sono definiti all'articolo 2, comma 3 della Legge 194/2015 definisce gli agricoltori custodi "che si impegnano al "mantenimento evolutivo mediante coltivazione e allevamento di almeno una risorsa genetica di interesse alimentare e agrario, vegetale e animale" soggetta a rischio di estinzione o di erosione genetica iscritta nell'Anagrafe nazionale".

Si popolerà l'elenco regionale degli agricoltori e allevatori custodi previa verifica delle istanze che perverranno alla Regione, secondo le modalità previste nel Regolamento regionale n.5/2016. Saranno inseriti nell'elenco regionale gli agricoltori e allevatori custodi ammessi a sostegno finanziario nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 a seguito di esito positivo di istruttoria regionale e che siano in possesso dei requisiti richiesti.

A.4) I centri di conservazione provvedono alla moltiplicazione del materiale genetico al fine di mantenere in adeguate condizioni di sanità e vitalità le risorse genetiche conservate in-situ ed ex-situ su cui sarà effettuato il controllo e monitoraggio da parte della Regione Puglia.

B. INIZIATIVE TENDENTI A CONOSCERE, PRESERVARE E/O RICOSTITUIRE LE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE, A DIFFONDERNE LA CONOSCENZA, IL RISPETTO, L'USO E LA LORO VALORIZZAZIONE.

B.1) La pubblicazione del Registro regionale sul nuovo sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it favorirà la diffusione della conoscenza del patrimonio di agrobiodiversità tutelato dalla Regione Puglia. La parziale realizzazione dell'azione, già prevista nel programma 2017-2019, è da addebitarsi all'attesa della implementazione del nuovo sito regionale, attivato nel mese di maggio del corrente anno. Sarà, pertanto, data priorità alla pubblicazione delle informazioni relative alle varietà e razze iscritte nel Registro regionale attraverso la pubblicazione di schede sintetiche per ciascuna varietà e razza locale riportanti le informazioni relative a: nome, sinonimi, caratteristiche morfologiche, grado di rischio, area di coltivazione, notizie storiche, caratteristiche agronomiche-produttive, foto.

B.2) la promozione e la valorizzazione della agrobiodiversità è sostenuta dal Fondo nazionale per l'agrobiodiversità istituito dalla Legge 194/2015, articolo 10.

Gli interventi previsti dal presente programma riguarderanno la riproposizione di un avviso pubblico per la realizzazione di itinerari dell'agrobiodiversità su tutto il territorio regionale, a completamento dell'iniziativa già avviata nel 2018. Destinatari dell'iniziativa saranno enti gestori di parchi, di aree protette, associazioni.

Gli itinerari dovranno essere finalizzati alla promozione della conoscenza delle risorse genetiche locali di interesse agrario, forestale e zootecnico e allo sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree rurali regionali. Gli itinerari dovranno prevedere il coinvolgimento dei

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

coltivatori e allevatori custodi e realizzare una rete fisica tra aziende agricole, agriturismi, masserie didattiche, masserie sociali, istituti scolastici ed altri soggetti coinvolti nella tutela e valorizzazione delle varietà e razze a rischio di erosione genetica.

Dovrà essere prevista, inoltre, la percorribilità a piedi o in bicicletta e dovranno essere previsti punti di informazione, di didattica e di gioco. Per ciascun itinerario sarà realizzata una miniguia tematica dove saranno riportati gli aspetti salienti dell'itinerario, saranno descritte le varietà e razze locali che caratterizzano il percorso con mappe e luoghi di interesse.

C. INIZIATIVE PER PROMUOVERE E SVILUPPARE LA RETE DI TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE

Si ripropongono le iniziative, già previste nel Programma 2017-2019, per le quali non è stato possibile dare completa attuazione.

Al fine di promuovere e sviluppare la Rete regionale di tutela delle risorse genetiche, prevista all'art. 8 della L.R. 39/2016, sono realizzate le seguenti azioni:

C.1) il popolamento della banca dati dei soggetti aderenti alla Rete, con la prioritaria acquisizione dei coltivatori e degli allevatori custodi iscritti nell'elenco regionale e delle strutture afferenti alla Banca regionale del materiale genetico. Le informazioni relative ai soggetti che costituiscono la rete sono pubblicate sul portale della Biodiversità.

C.2) lo sviluppo delle funzionalità e modalità per il monitoraggio delle attività dirette a mantenere in adeguate condizioni di sanità e vitalità le risorse genetiche conservate in-situ ed ex-situ e di quelle dirette ad incentivarne l'uso e la circolazione.

C.3) lo sviluppo delle funzionalità e modalità per la gestione dei depositi del materiale genetico fornito ai sensi del comma 6 art. 8 della L.R. n. 39/2013 e di quello conservato all'interno della Banca regionale, nonché delle comunicazioni inerenti le private vegetali.

C.4) collaborazioni con enti scientifici finalizzate a definire le procedure per lo scambio genetico oggetto di scambio, allo scopo di favorire il mantenimento e la riproduzione di varietà le caratteristiche organolettiche, nutritive e tecnologiche locali a rischio di estinzione iscritte nel registro regionale.

C.5) le azioni di animazione della Rete, per diffondere le informazioni relative alla tutela e conservazione delle varietà locali nell'ambito territoriale regionale favorendo l'integrazione tra iniziative di sviluppo rurale locale (azioni dei GAL, attività didattiche delle masserie didattiche riconosciute a livello regionale, ecc...) con i soggetti aderenti alla Rete a livello locale.

D. INIZIATIVE DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Sono confermate per il triennio 2020-2022 le iniziative volte a informare, aggiornare e accrescere le competenze degli operatori nonché quelle rivolte alla divulgazione delle conoscenze.

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'**

D.1) realizzazione/partecipazione istituzionale ad eventi, anche nell'ambito di manifestazioni e fiere, finalizzati a favorire la conoscenza delle risorse genetiche oggetto di tutela e valorizzazione, e di eventi in attuazione dell'art. 14 "Istituzione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" della Legge n. 194/2015.

D.2) organizzazione del Convegno nazionale sulla agrobiodiversità in collaborazione con l'Università di Foggia programmato nel mese di novembre 2020;

D.3) animazione della Rete di tutela delle risorse genetiche in ambiti territoriali della Puglia, favorendo l'integrazione tra iniziative e tra i soggetti dello sviluppo rurale locale (es., GAL, masserie didattiche, ecc...).